

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovanni Alessio.

ALESSIO GIOVANNI. La risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato debbo dire che mi turba grandemente, per quanto riguarda la provincia di Reggio Calabria. Il dire che non si è avuta dalle sette di stamane fino a questo momento (e siamo alle tre pomeridiane) nessuna notizia diretta sulle conseguenze del terremoto nella città e nella provincia di Reggio Calabria, non è certamente confortante.

Il telegrafo a quanto pare, non funziona; e siccome, sventuratamente, dove si verificano scosse che portano danni, specialmente dove è l'epicentro del terremoto, il telegrafo molte volte non funziona, così c'è da temere che notizie più gravi giungano in appresso.

Se così stanno le cose nella provincia di Reggio Calabria, penso che, se non altro, ciò debba spingere il Governo a prendere provvedimenti seri, perchè dobbiamo convenire che non si deve pensare soltanto al danno materiale del momento, ma si deve pensare altresì che nei comuni della provincia per la maggior parte si continua ad abitare nelle case lesionate per il difetto di altri ricoveri, e che quindi una scossa può portare ancora nuovi lutti in tutti quei paesi che non sono stati ancora interamente distrutti.

Credo che in questo momento in cui, se pure non si sono verificati danni materiali a Messina, si è però rinnovato un grave terrore, non dobbiamo trovarci nuovamente impreparati. Quindi, mentre dobbiamo provvedere a che quelle popolazioni possano avere ricoveri sicuri, dobbiamo nello stesso tempo far sì che il loro morale sia elevato e fidente nell'opera del Governo. *(Bene!)*

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Voglio nuovamente assicurare gli onorevoli interroganti che non si è trascurato di domandare notizie precise ed urgenti; ma, siccome le prime notizie di Messina sono pervenute al Ministero alle nove e mezza di questa mattina, non ho potuto telegrafare a Reggio Calabria se non verso le dieci e mezza; e fino all'ora in cui parlo nessuna risposta mi è pervenuta.

Ripeto però che per mie notizie personali posso assicurare che nulla è avvenuto

a Reggio; comunque, una risposta da Reggio al mio telegramma non può tardare ed io mi darò premura di comunicarla immediatamente alla Camera. *(Approvazioni).*

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Verificazione di poteri. Elezione contestata del collegio di Napoli XI (proclamato Angiulli) ».

La Giunta delle elezioni propone che la Camera voglia convalidare l'elezione di questo collegio nella persona dell'onorevole Angiulli.

Metto a partito queste conclusioni della Giunta delle elezioni.

(Sono approvate).

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Confenti lo invito a giurare.

(Legge la formula).

CONFENTI. Giuro.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Celesia per l'aggregazione al mandamento di Albenga del comune di Casanova Lerrone e di due frazioni del comune di Vellego.

Si dia lettura della proposta di legge.

DA COMO, segretario, legge: *(V. tornata del 3 giugno 1909).*

PRESIDENTE. L'onorevole Celesia ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

CELESIA. Non credo che occorran molte parole per svolgere le ragioni della proposta di legge che ho avuto l'onore di presentare alla Camera e che, presentata anche nella passata legislatura, riportò l'approvazione della Commissione che l'aveva presa in esame, ma non potè venire alla discussione della Camera per l'avvenuto scioglimento di questa. Del resto le ragioni della mia proposta di legge sono chiaramente spiegate nella relazione che accompagna la proposta stessa; io quindi non ho che a confidare nella giustizia e nella serenità dei colleghi e del Governo che spero non vorrà opporsi alla presa in considerazione.